VETICE – CROCE DI PIZZO – IL PIZZO

Su richiesta di alcuni amici riporto l'itinerario che da Vetice permette di raggiungere la grande Croce di Pizzo, che incombe dall'alto sul Santuario della Madonna dell'Ambro, quindi di salire fino alla cima de Il Pizzo che rappresenta la prima cima del versante Est del Monte Priora.

La salita descritta è stata effettuata nel lontano 31 Maggio 2014 in condizioni di tempo che sono peggiorate nel corso della mattinata, con pioggia e nebbia, quando eravamo già a più di metà percorso, che hanno reso le condizioni difficili, soprattutto nell'ultimo tratto di traversata compiuta su terreno erboso molto ripido ed estremamente scivoloso.

Con i miei cari amici, Bruno e Fausto che ci hanno lasciato e che ricordo con grandissimo affetto, accendemmo anche un fuoco, nonostante la pioggia, per asciugarci e riscaldarci un po'.

Il percorso è anche descritto in altra bibliografia dei Monti Sibillini ma in modo quasi incomprensibile.

Consiglio chiaramente di ripercorrere questo itinerario con condizioni di tempo buono ed asciutto, soprattutto per effettuare in sicurezza l'ultimo tratto di traversata verso la croce, che si svolge su terreno erboso molto ripido, in cui consiglio anche l'uso di una piccozza anche d'estate.

ACCESSO: Si raggiunge in auto la frazione di Vetice di Montefortino e si parcheggia alla fine del paese, mi raccomando, lungo i bordi della strada sterrata che conduce verso la Samara/Valle dell'Ambro facendo in modo da consentire il transito di trattori.

DESCRIZIONE: Da Vetice si percorre l'ampia strada sterrata

verso Il Pizzo per circa 800 metri fino a Fonte Vecchia dove il tratturo si divide.

A destra si va verso la Valle dell'Ambro, Prato Porfidia e Sorgenti dell'Ambro.

Per l'itinerario proposto invece si prende la deviazione a sinistra per la Samara – M. Casa, dopo circa 300 metri si raggiunge la Fonte delle Jere dove si intercetta un tratturo, a destra, che sale ripido verso il bosco sovrastante (30 minuti).

Si sale con ampie curve tra resti di antichi campi recintati fino a raggiungere un alto bosco dove il sentiero, ancora evidente e segnalato con numerosi ometti di pietra, sale ripidamente con tornanti realizzati in alcuni tratti con antichi muretti a secco fino ad una radura erbosa posta proprio su una cresta sulla sommità del bosco (1 ora).

Si prosegue per traccia di sentiero ancora in salita nel bosco per uscire dopo circa 300 metri in corrispondenza di pareti rocciose che obbligano a deviare nettamente verso destra su una lieve traccia nell'erba al di sopra del bosco.

Si nota già al lato destro del versante la grande croce di ferro che si raggiunge con una ultima lunga e ripidissima traversata in salita su pendio erboso dove è consigliabile l'uso di una piccozza anche d'estate (2,5 ore dall'auto, 1553 m.).

L'11 Maggio1972, in questo luogo, perse la vita un giovane di Monte San Martino, Rossano Aliberti, colpito da un fulmine mentre, con dei compagni, si apprestavano alla riparazione della vecchia croce posta nel 1951.

L'attuale croce in ferro, alta oltre sei metri, è stata installata nel Settembre 1973, ed è ben visibile dal Santuario della Madonna dell'Ambro, non ho mai capito la necessità ambientale di installare croci sulle montagne.

Dalla Croce si può raggiungere la cima de Il Pizzo, risalendo la evidente, lunga e ripida cresta erbosa che prosegue dalla Croce, raggiunto uno sperone roccioso ci si deve spostare nettamente a sinistra per aggirarlo su ripido pendio erboso, fino alla cima (40 minuti dalla Croce).

DISCESA: Dalla Croce si riprende l'itinerario di salita oppure se si raggiunge Il Pizzo si scende dall'ampio canalone del versante opposto, costeggiando il caratteristico scoglio denominato "il Castello", ben visibile dalla strada Valleria-Infernaccio, riprendendo in basso il sentiero della Samara che riporta alla Fonte Vecchia, (ampiamente riportato sulla bibliografia e cartografia dei Monti Sibillini).

VARIANTE DALLA VALLE DELL'AMBRO PER LA CROCE DI PIZZO: La grande Croce di Pizzo può essere raggiunta anche dal Versante dell'Ambro, dalla Fonte Vecchia si prende il sentiero a destra, si prosegue per circa un chilometro fino a Fonte Cupa, si continua in salita (il sentiero che scende conduce al Santuario della Madonna dell'Ambro) per un altro chilometro fino ad intercettare, nel bosco, il sentiero che sale verso Il Pizzo.

Il sentiero sale faticosamente con numerose svolte nel bosco degradato dalle valanghe fino ad uscire nei prati, qui il sentiero effettua una brusca e lunga traversata verso sinistra che si dirige verso Il Pizzo.

250 metri prima della curva opposta, poco dopo una piccola rientranza del sentiero a forma di S, si nota una lieve traccia che scende sotto il sentiero a sinistra e che, anche qui, effettua una traversata su terreno erboso molto ripido, si raggiunge un poggio roccioso da cui si scende ripidamente in un boschetto, si attraversa un canalone prodotto dalle valanghe all'interno del bosco e si prosegue su prato in direzione della evidente Croce di Pizzo (anche per questo itinerario occorrono poco meno di 2,5 ore dall'auto).



1- Il primo tratto di bosco con sentiero che sale a tornanti segnalato con numerosi ometti di pietra



2- Il bosco si fa più alto man mano che si sale.



3- Uno dei numerosi tornanti all’interno del bosco, delimitato da vecchi muretti di pietra



4- La radura erbosa sulla cresta sulla sommità del bosco.



5- Le prime pareti rocciose che si i contrano una volta usciti dal bosco e che obbligano una traversata verso destra.



6 – 7 – Quasi all’uscita del bosco, a più di metà percorso, ci ha preso la pioggia, con i miei cari amici che ci hanno lasciato, Bruno e Fausto, abbiamo acceso un fuoco per asciugarci un po’.



7



8- Dall’uscita del bosco notiamo in alto a destra la grande croce.



9- Il tratto roccioso all’uscita del bosco dove si deve obbligatoriamente traversare verso destra su traccia di sentiero.



10- La Croce si fa sempre più vicina ma si deve traversare su

terreno molto ripido a sinistra verso gli arbusti.



11- Il Monte Amandola con il Balzo Rosso di fronte.



12- In basso, sotto ai piedi invece, il Santuario della Madonna dell’Ambro.



13- L’ultimo tratto di traversata molto ripida, si nota la traccia percorsa nell’erba…….bagnata quel giorno !!!!!



14- La cresta che collega la Croce alla cima de Il Pizzo.



15 – Il Pizzo a sinistra ed il versante Nord del Monte Priora, da cui si può anche raggiungere la Croce di Pizzo.



16- Il versante Nord del Monte Priora, nel prato sopra al bosco si nota il sentiero che sale trasversalmente verso Il

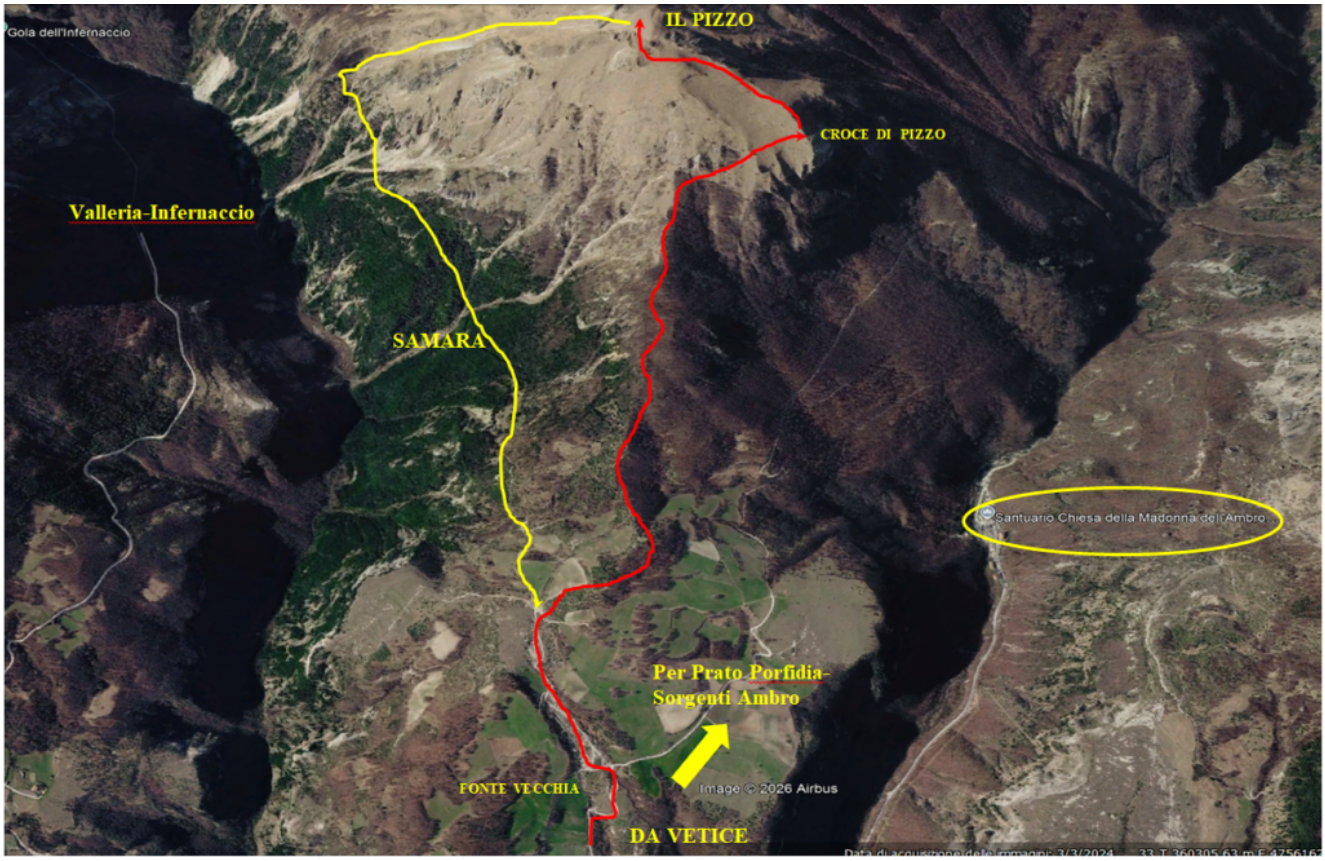
Pizzo e da cui si può raggiungere la Croce di Pizzo,



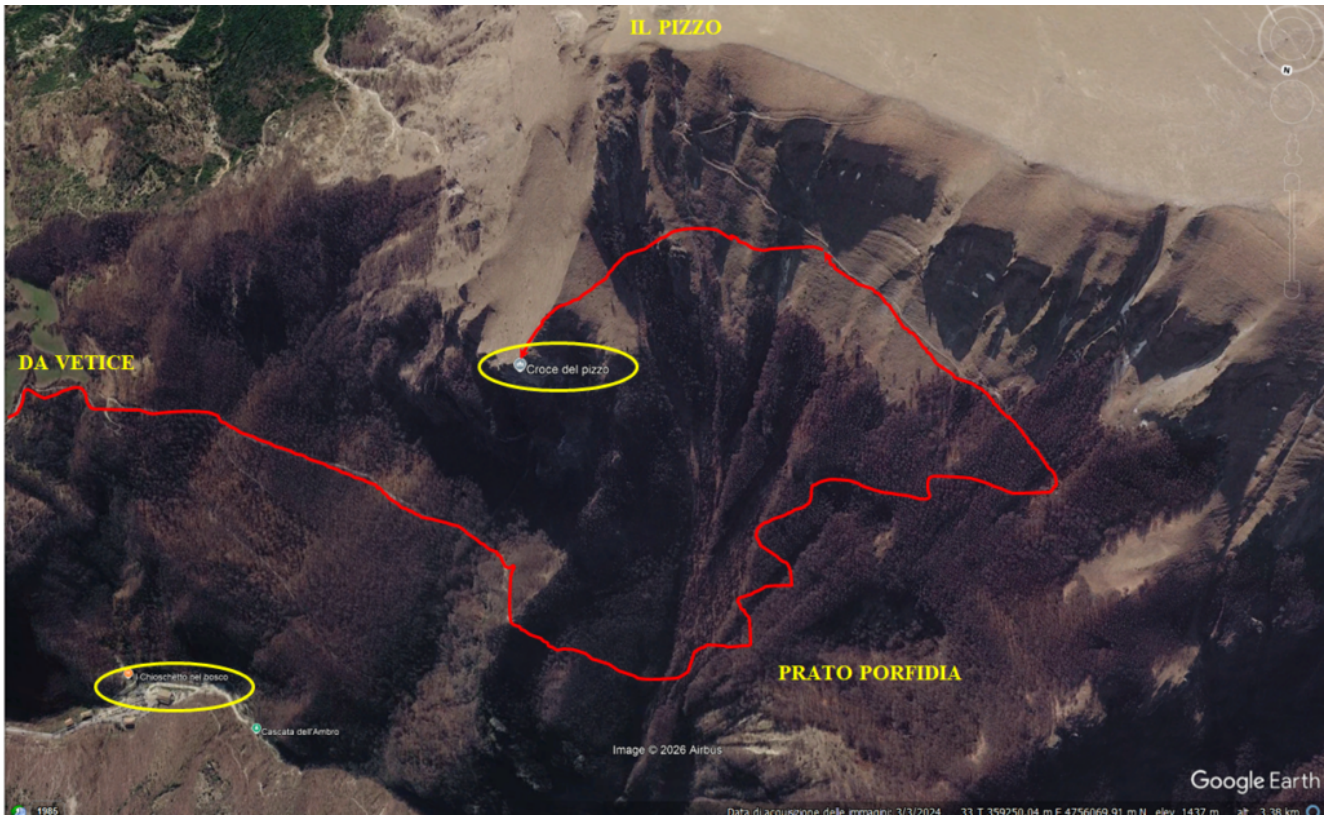
17- La lunga cresta di salita dalla Croce al Pizzo.



18- Bagnati fradici al cospetto della grande Croce di Pizzo, per fortuna quel giorno pioveva ma non cadevano fulmini !!!!.



19- Pianta satellitare del percorso proposto: ROSSO itinerario di salita. GIALLO: Itinerario di discesa



20- Pianta satellitare della variante di salita per la Valle dell’Ambro.